

Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampato: 19/06/2026 - 864

Data Stampa: 19/06/2026 - Data Stampato: 19/06/2026 - 864

Esercito e polizia, sit-in dei sindacati «Nuovo contratto senza risorse»

Tosatti a pagina 9

La protesta delle 'divise' «Mancano alloggi e agenti»

Davanti alla prefettura il presidio di **Silp**, Siam e Lrm, sigle di esercito e **polizia**
«Il personale va in pensione e il ricambio non è equo. Vogliamo soluzioni»

di **Mario Tosatti**

Carenza di personale, mancato adeguamento contrattuale e alloggi di servizio. Sono i temi posti all'attenzione pubblica durante la mobilitazione organizzata a livello nazionale (e anche a Ferrara) da **Silp** Cgil (**Polizia di Stato**), Siam (Aeronautica Militare) e Lrm (Esercito Italiano). Nella mattinata di ieri si è tenuto un presidio con volantinaggio davanti alla prefettura. A livello nazionale, le sigle denunciano un «vero e proprio 'contratto beffa' per il triennio 2025-2027». Il segretario generale **Silp** Cgil **Polizia** stato di Ferrara, Massimiliano Rosa Caputo spiega che «le risorse sono carenti per il rinnovo del contratto, chiediamo più attenzione e la sicurezza dei nostri agenti. Ferrara ha una carenza organica stimata al 30%, ovvero una situazione drammatica. Da più di un anno non viene compensato il personale, noi lavoriamo in straordinario costante per garantire la sicurezza ai cittadini. Si pensi che a oggi c'è solo una volante per turno, non è possibile che si vada avanti in questa maniera. Ad agosto si spera che non ci si dimentichi di Ferrara». Un'altra criticità per chi sceglie la nostra città «è la carenza degli alloggi: non ci sono nemmeno quelli di servizio, che potrebbero aiutare i colleghi».

Il Sindacato Italiano Aeronauti-

ca Militare (Siam) con il proprio rappresentante Michele Nigro prosegue sulla stessa lunghezza d'onda: «Non possiamo che confermare le medesime difficoltà e criticità della **polizia di Stato**, con poche risorse al momento per l'adeguamento del contratto. Il personale va in pensione e manca un ricambio equo. Altri temi sono la previdenza complementare e dedicata, che allo stato attuale penalizza le lavoratrici e lavoratori».

«Siamo ancora qui a distanza di un anno per rivendicare le stesse problematiche – incalza Fabrizio Tassinati della segreteria Cgil -: mancato adeguamento del contratto, carenza del personale. Tutti temi e situazioni che il Governo deve risolvere. Nella realtà dei fatti le uscite sono il doppio delle entrate. Si tratta di una situazione concreta che perdura da anni. Abbiamo voluto questi presidi in tutto il territorio nazionale per garantire la difesa dei lavoratori». Una delegazione è poi salita in prefettura per un incontro e confronto con il viceprefetto vicario Rosanna Gamera.





Il presidio dei sindacati ieri mattina davanti alla prefettura